

[VECCHI GUAI DEL CENTRO SPORTIVO]

Fognature e demanio: Bione senza pace

In commissione sport emersi altri problemi: mancano gli allacciamenti e il Comune non è proprietario

■ L'immagine più eloquente è quella suggerita dal consigliere del Pdl Filippo Boscagli che ha sollecitato la riunione della commissione sport e tempo libero proprio sull'argomento: «Il Bione è come il vaso di pandora, non si finisce mai di scoprire cosa contiene».

E da quel che è emerso dalla relazione ai Lavori Pubblici dell'affollata riunione dell'altra sera, il contenuto è tutt'altro che confortante. Boscagli aveva chiesto la riunione della commissione dopo aver sollevato il problema in consiglio comunale senza aver avuto le spiegazioni sufficientemente dettagliate: perché i lavori di sistemazione del centro sportivo sono lievitati da 1.890.00 euro a 3 milioni? E l'assessore Rota ha spiegato nei dettagli la situazione.

«È bene fare chiarezza subito, il costo del progetto di riqualificazione non è mai stato di 1.890,00 mila euro - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici - questo è il denaro che è stato accantonato tramite una variazione di bilancio nel luglio 2009 dopo che la giunta precedente aveva deciso di abbandonare il progetto di piscina scoperta. La cifra presentata nel progetto dell'ottobre scorso era di 3 milioni circa perché comprendeva oltre al rifacimento dei vialetti, della pista di atletica, dei campi di calcio in manto sintetico anche l'allacciamento della fognatura in questa zona e l'illuminazione. Ma non solo. Ci sono i costi legati al piano di caratterizzazione che ancora non ci è stato consegnato e potrebbero comportare cifre molto alte per lo smaltimento della terra. Ad andar bene si parla di

577 mila euro solo per questo, ma se i dati dovessero essere negativi la cifra potrebbe aumentare. In questo momento - aggiunge l'assessore - la nostra vera incognita riguarda proprio questo piano di rischio che stiamo aspettando. L'Arpa ha chiesto ulteriori verifiche e mi auguro che entro la fine del mese di luglio si possa sapere qualcosa di più».

Un piano che evidentemente le amministrazioni precedenti hanno commissionato con tutta calma visto che la decisione di abbandonare la piscina scoperta per i problemi del sottosuolo risalgono al 2004 e i Vigili del Fuoco che dovranno realizzare la caserma nell'area degli spettacoli viaggianti invece hanno già eseguito da un pezzo la stessa procedura. Ma i problemi non finiscono qui. L'altra sorpresa riguarda il demanio.

«Il Comune non è proprietario dell'area dove sorgono i campi da calcio che è demaniale - aggiunge a sorpresa l'assessore - il Comune ha un arretrato di 300 mila euro di canoni da pagare. Il 25 giugno si riunirà la conferenza dei servizi e cercheremo di chiudere una volta per tutte questa faccenda».

La situazione del centro sportivo è tutt'altro che rosea e i tempi di realizzazione non sono vicini. «Una volta in possesso del piano di rischio decideremo con cosa procedere - conclude l'assessore - intendiamo portare avanti senza dubbio la riqualificazione ma il denaro a disposizione non è sufficiente quindi si dovranno fare delle scelte, mi auguro il più possibile condivise».

Lorenza Pagano



IL CENTRO

L'assessore ai Lavori Pubblici Francesca Rota ha illustrato in commissione Sport la situazione del centro sportivo: per la riqualificazione serviranno 3 milioni di euro ma il Comune ha in bilancio solo 1.890.00 euro dunque si dovrà decidere come procedere. In alto, il centro sportivo. A destra, le prove del settembre 2008 per sondare il terreno in vista della costruzione della piscina scoperta, progetto poi naufragato



[IL CONSIGLIERE PDL]

«I lavori nel piano triennale»

Boscagli scontento: «I cittadini dovranno aspettare ancora»

■ È soddisfatto della commissione convocata dalla presidente Viviana Parisi, due ore di lavoro proficuo, di ampia collaborazione e interventi di alto livello da parte di amministratori e funzionari dello sport. Un po' meno soddisfatto lo hanno lasciato i contenuti, soprattutto per i nuovi dati emersi. Sul Bione non si finisce mai di scoprire magagne.

«Per la prima volta abbiamo affrontato l'argomento a tutto campo e con tutti gli attori presenti - commenta il consigliere del Pdl Filippo Boscagli che ha chiesto la convocazione della commissione - e questo è senz'altro positivo ma io intendo chiedere alla



commissione controllo e garanzia di approfondire la questione perché le novità emerse mi hanno lasciato a bocca aperta. E non solo a me. Che problemi ci sono esattamente con la fognatura di cui fino a oggi non si è mai parlato e soprattutto com'è possibile che si scopra ora che il Comune non è proprietario di un terzo del centro sportivo da sempre comunale? Queste sono cose da pazzi e ovviamente i miei dubbi sono prettamente tecnici e riguardano il settore Lavori Pubblici che in questi anni evidentemente non ha raccontato la verità per intero sulla questione Bione. Quando ho chiesto dove scarica ora il cen-

tro sportivo il dirigente non mi ha risposto e temo che la risposta sia una sola: a lago. E non ho avuto risposte nemmeno sul motivo per cui i vialetti finanziati dal '99 non siano ancora stati realizzati».

La realtà insomma è desolante: i costi sono maggiori e i lavori che avrebbero dovuto partire già quest'estate in realtà non partiranno prima di un anno e mezzo se non di più. Ed è questo che preoccupa il consigliere.

«A livello politico chiedo all'amministrazione di inserire il progetto di riqualificazione del Bione nel piano triennale delle opere pubbliche - aggiunge Boscagli - non è possibile

che i lavori necessari per i 150 mila utenti del centro vengano prorogati all'infinito come è stato fatto fino a ora. Fino a oggi i tempi sono stati faraonici e ancora una volta parlo dei tempi tecnici: com'è possibile che il piano di caratterizzazione non sia ancora stato consegnato? Quanto tempo si è perso prima di commissionarlo? È da anni che si parla di sistemare il centro sportivo ma non si arriva mai a una soluzione. Ogni volta si scopre qualche problema nuovo, sembra una maledizione - conclude - Chiedo alla nuova amministrazione di non lasciar cadere la questione».

L.Pag.

[SCHEDE]

Il centro sportivo

Il centro sportivo raccoglie ogni anno 150 mila utenti che frequentano le varie strutture del centro, da piscina, palestra, campi da tennis, campi da calcio e pista di atletica. Il centro sportivo è gestito da due anni dalla società Sport Management.

La riqualificazione

Il progetto di riqualificazione è finanziato con 1.890.00 euro dalla piscina scoperta non realizzata ma i soldi non bastano visto che i lavori ammontano a 3 milioni di euro. Dovranno essere rivestiti con manto in sintetico i campi 2 e 5, rifatta la pista di atletica, i vialetti esterni, l'impianto di illuminazione.

Le sorprese

Il progetto di riqualificazione ha i costi lievitati perché nella zona dei campi di calcio non c'è allacciamento della fognatura che dovrà essere rifatta. Inoltre questa zona è demaniale e il Comune ha un arretrato di 330 mila euro di canoni da pagare, anche questo dato non era conosciuto.

Il piano di rischio

Manca ancora il piano di caratterizzazione che deve valutare i rischi del sottosuolo. Già da ora si sa che per eliminare la terra rimossa il Comune spenderà 577 mila euro.



UN PENSIERO. UN REGALO. UN'EMOZIONE NELLA CALDA
ESTATE LECCHESA

LA MAGIA DI UNA CENA
NELLA SERATA DEI FUOCHI A

TERRAZZA
Mansoni
RISTORANTE

DOMENICA 27-06
ORE 20.00
Menù completo € 80,00

Dalle ore 22.00 tutti allo
CHARME CAFÈ
apertura al pubblico con
Piano Bar e le nostre
"Dolci Proposte"
in veranda
panoramica
Euro 20,00 a persona
(bevande e prima consumazione)

Per i menù completi visita il nostro sito internet
www.griso.info

PRENOTAZIONI ENTRO IL 25 GIUGNO COMPRESO

per info & prenotazioni: "Il Griso" via Provinciale, 51 - Malgrate LC
tel. 0341 2398721 - ristorante@griso.info - www.griso.info